

N° 15/MAGGIO-GIUGNO 1984

VOIES FERREES

edizione italiana

INTERCITY, I NUOVI ESPRESSI EUROPEI
ELETTROTRENI IN DECLINO • AUTOMOTRICI
IN VAL D'AOSTA • INAUGURATO L'ACQUEDOTTO
A MILANO CENTRALE • LA ALn 556 KEYSTONE
IN "KIT" • GLI ACCESSORI C.O. MODELS
PLASTICO ITALIANO • L'ISOLA DI MAJANO

Rivista bimestrale - Anno III - Numero 3/1984 - Sped. in abb. post. gr. 4°/70 - I semestre

La grande rivista di ferrovie e modellismo ferroviario

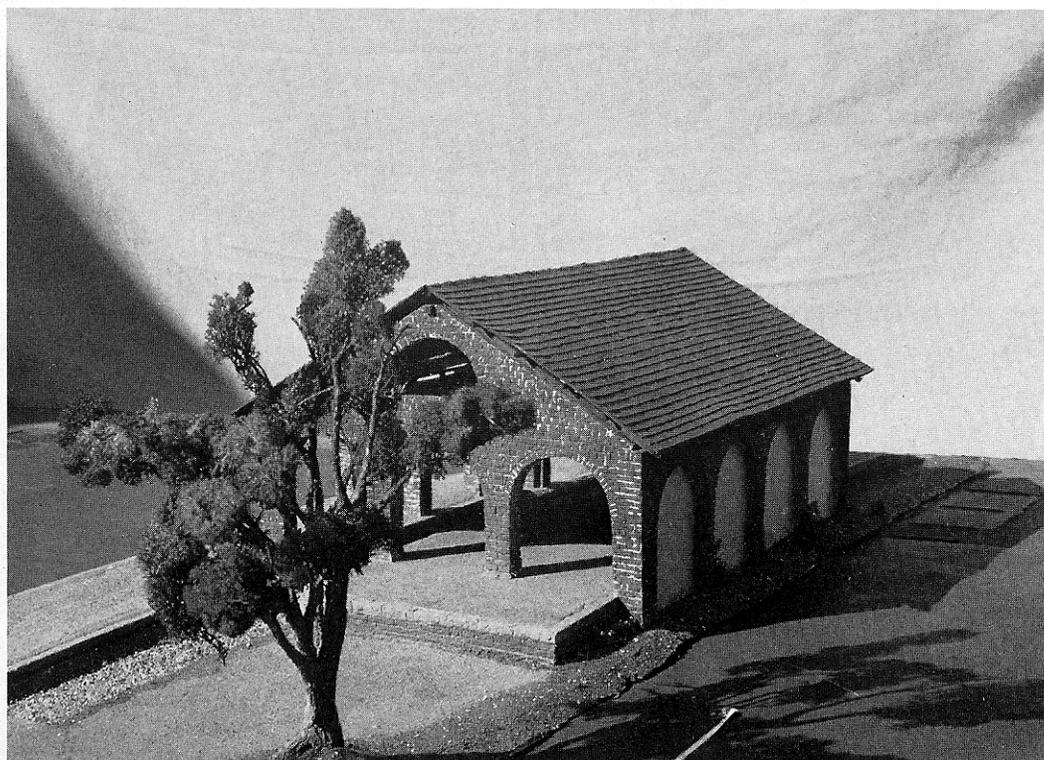
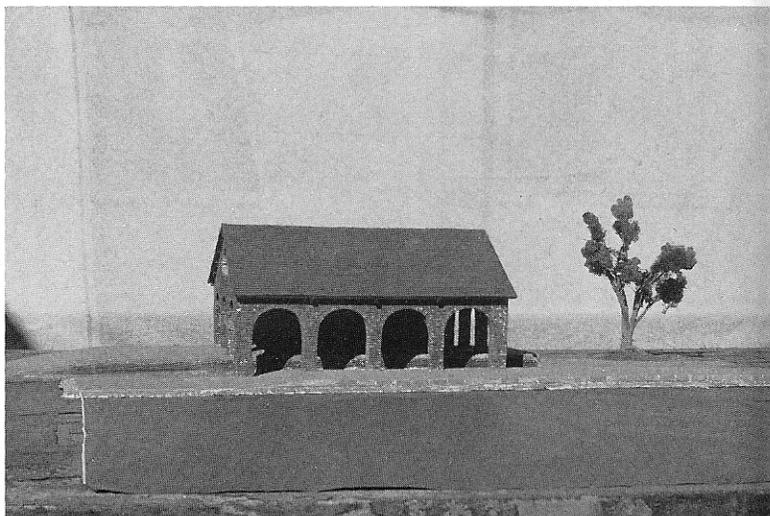
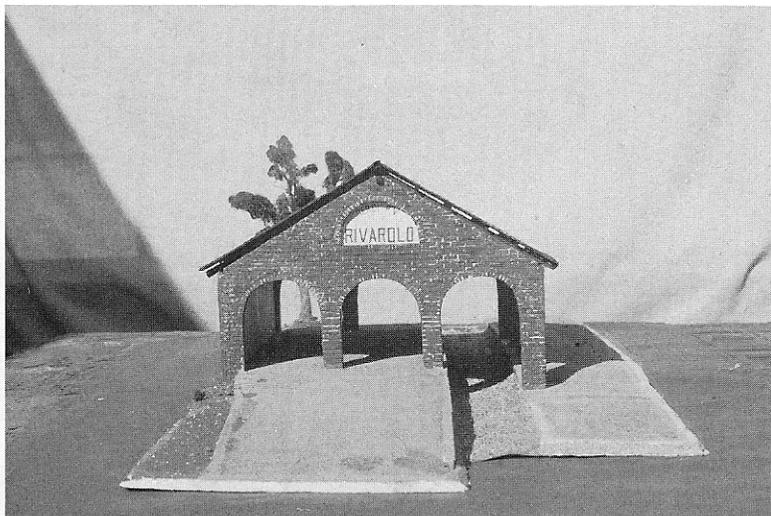
L. 9/80



**MATERIALI
POVERI**

LEGGERRISSIMA

LA RIPRODUZIONE IN "ZERO" DI UN MAGAZZINO MERCI IN POLISTIROLO NON PUÒ CHE ESSERE TALE. PER COSTRUIRLA SONO OCCORSE DIMESTICHEZZA COL MATERIALE, PRECISIONE ESECUTIVA E SOPRATTUTTO... TANTA PAZIENZA PER LE 6.500 TEGOLE!



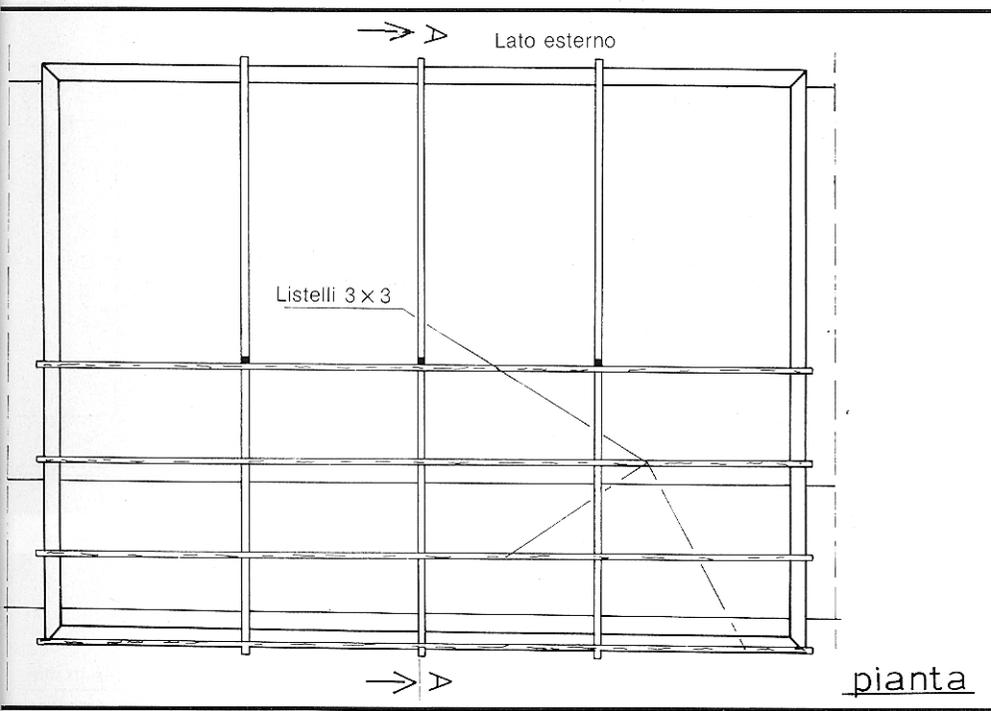
La riproduzione in scala 0 del magazzino merci di Rivarolo Canavese, costruita interamente in polistirolo espanso, è stata realizzata, come lavoro di gruppo, in occasione dell'ottava mostra di modellismo, organizzata nel novembre 1983 dal Circolo Ricreativo Enel di Torino. Scopo di tale realizzazione era quello di "ambientare" alcuni rotabili delle Ferrovie Torino Nord, costruiti tempo prima da alcuni soci. La località di Rivarolo Canavese è situata infatti alla diramazione del tronco Rivarolo - Pont Canavese dalla Torino - Castellamonte, linee ex FTN e attualmente SATTI / Trasporti Torinesi.

Le dimensioni di massima e l'aspetto esteriore del fabbricato sono stati desunti dalla fotografia pubblicata a pag. 195 del volume I di "Scintille fra i monti" di F. Ogliari e F. Sapi.

Il diorama si compone di quattro parti, e precisamente:

- base in cartoncino di spessore 1,5 mm e dimensioni 1350 x 500 mm;
- banchina alta 25 mm, adibita a carico e scarico delle merci dai carri;
- banchina alta 10 mm, ad uso pedonale;
- fabbricato merci, composto da due pareti laterali a cinque archi e due fronti simmetrici a tre archi.

Le banchine e le pareti laterali e frontali del



fabbricati merci sono state ricavate da pannelli di espanso di spessore diverso, disposti ed incollati, con colla vinilica, come da planimetria, su un cartoncino di supporto.

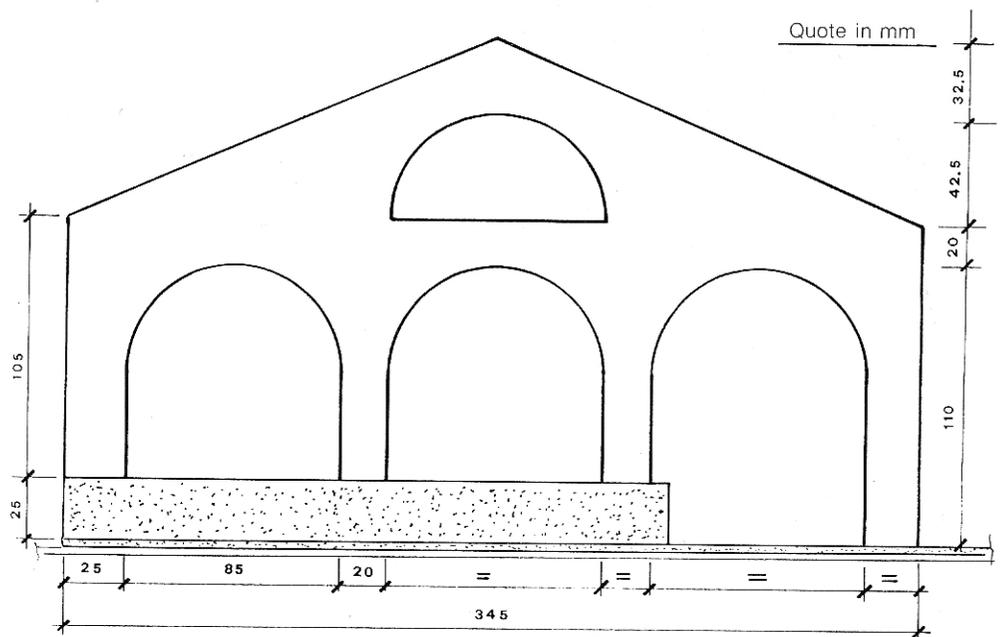
L'imitazione dei mattoni a vista e delle pietre dei cordoli delle banchine è stata eseguita mediante pirografo. Per la coloritura sono state impiegate le tempere, mentre per la riproduzione dell'erba è stata usata una miscela di segature colorate ed erba sintetica. L'albero è invece un autentico *bonsai* (albero nano giapponese) secco, adattato allo scopo.

Il tetto del fabbricato, eseguito con il "metodo del certosino", è composto da 6.500 tegole (proprio seimilacinquecento!) ricavate da cartoncino di spessore 1 mm e dimensioni 6 x 4 mm, incollate ad una ad una su un altro cartoncino sostenuto da listelli 3 x 3 (arcarecci), poggianti su tre capriate in listelli 6 x 6.

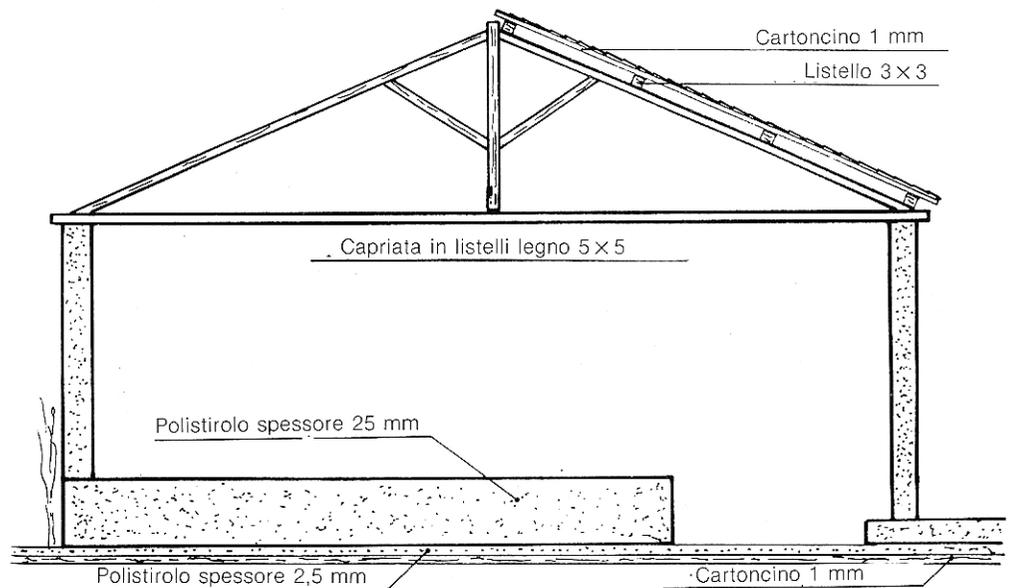
Per facilitare il ricovero ed il trasporto del diorama, i binari sono amovibili e vengono quindi montati o smontati a seconda delle esigenze. Si prevede un futuro ampliamento, con l'aggiunta di altri fabbricati e con il prolungamento delle banchine pedonali esistenti.

Aldo Gigli

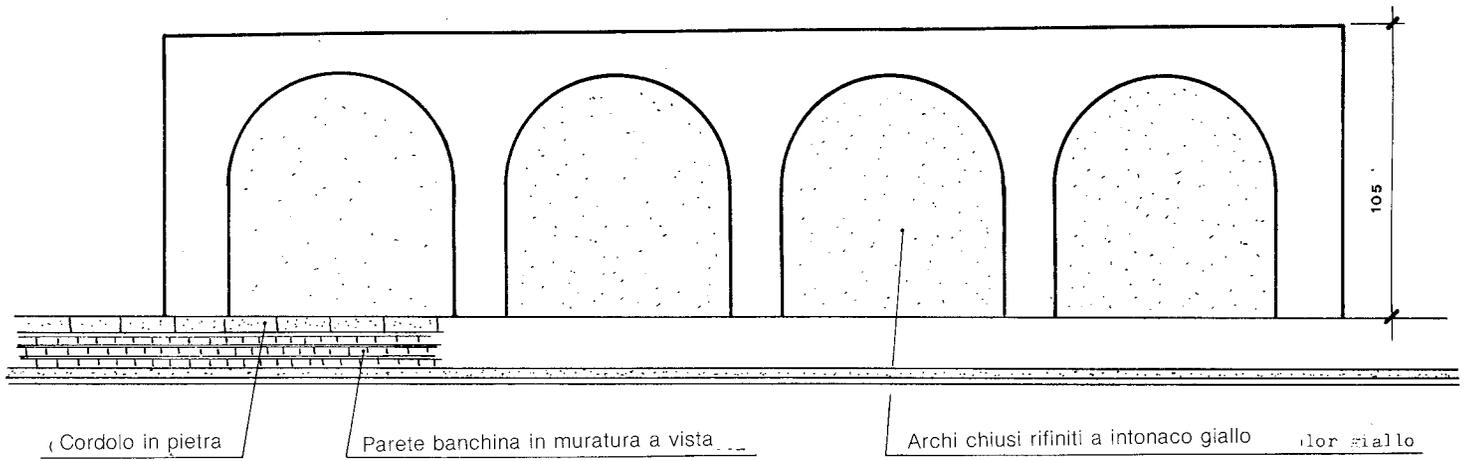
fronte



sez. A A



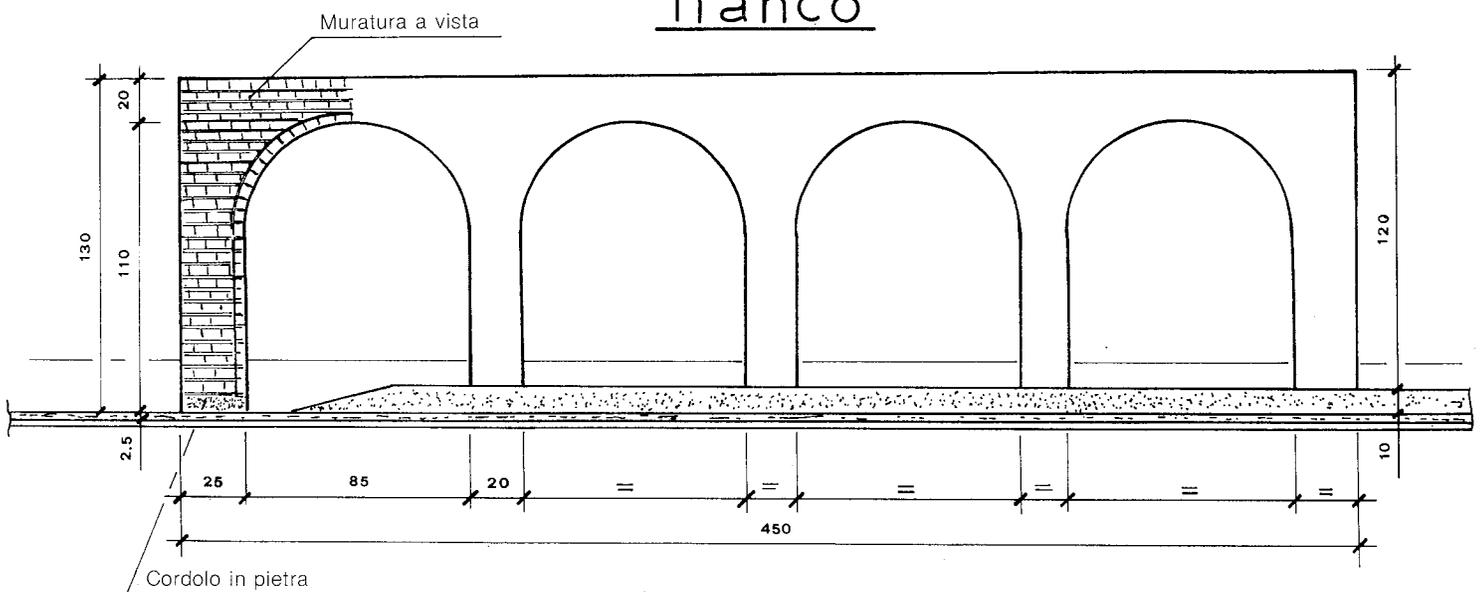
fianco



lato esterno

Quote in mm

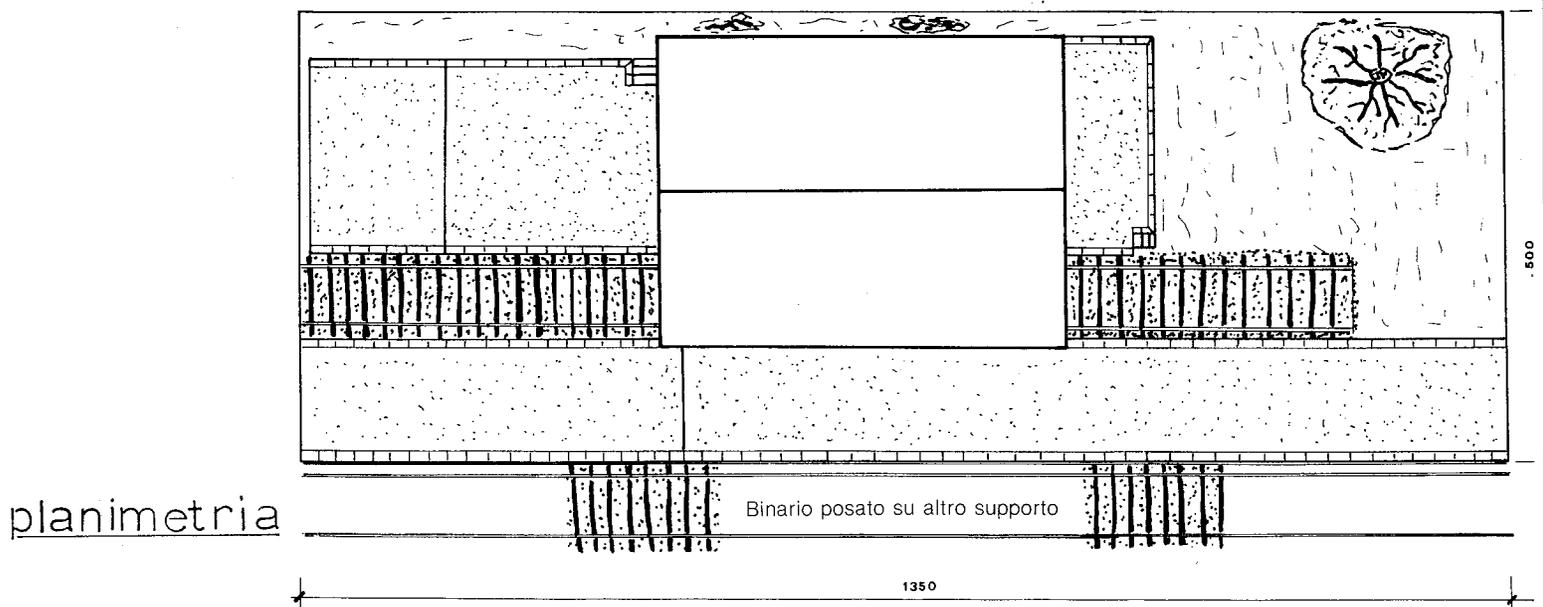
fianco



lato binari

Quote in mm

Lato esterno



planimetria

Quote in mm